

Etichetta made in Italy sul pescato

Garanzie sul credito alla filiera ittica. Facilitati i contratti di rete

DI LUIGI CHIARELLO

Contratti di rete tra imprese agricole svincolati dai paletti che disciplinano i contratti agrari. Blocco dell'etichetta per i produttori di vini Dop e Igp, che non rispettano i vincoli imposti dai consorzi di tutela. Accesso agli strumenti di garanzia e co-garanzia sul credito per le organizzazioni di produttori della filiera ittica. E possibilità per le imprese che vendono pesce in negozio o al ristorante di fornire ai clienti informazioni aggiuntive in etichetta sull'origine italiana del prodotto. Quest'ultima facilitazione, però, sarà percorribile solo per i prodotti acquistati da imprese e coop della pesca e dell'acquacoltura; tutti soggetti che, all'occorrenza, dovranno dimostrare l'esattezza delle informazioni aggiuntive fornite per iscritto al consumatore. Queste sono solo alcune delle misure per l'agroalimentare contenute nella bozza di decreto legge per la crescita, venerdì prossimo al vaglio del consiglio dei ministri (si veda *ItaliaOggi* di ieri). Le misure sono sintetizzate nella tabella a lato.

TUTTE LE MISURE DEL DECRETO CRESCITA PER L'AGROALIMENTARE

- Nei casi di esercizio in comune dell'attività agricola, ai contratti di rete tra imprese non si applicherà il regime vincolistico che caratterizza i rapporti agrari, disciplinato dalla legge 203/82, che non favorisce la costituzione e la diffusione delle aggregazioni tra aziende agricole.
- Presso Agea verrà istituito un fondo per la distribuzione di derrate alimentari agli indigenti. Sarà alimentato da misure annualmente decise dal ministero delle politiche agricole, a cui potranno aggiungersi erogazioni liberali e donazioni (finanziarie o in prodotti alimentari) di soggetti privati.
- Il mancato rispetto degli obblighi imposti ai produttori dai consorzi di tutela dei vini dop e Igp a denominazione potrà essere sanzionato anche con la stop all'utilizzo della denominazione protetta. In più, è l'eventuale sanzione pecuniaria comminata sarà pari al triplo dell'importo accertato.
- Sbloccate le somme per il bieticolo saccarifero per il 2005/10 rimaste ancora nelle casse di Agea. Si tratta di 19,7 mln di euro.
- Un commissario ad acta deciderà l'importo dei finanziamenti da assegnare alle p.a. che intendono effettuare opere irrigue e costruire impianti idroelettrici connessi a tali opere.
- Dal 2013, le regioni saranno obbligate a comunicare ogni anno al Mipaaf la pianificazione degli impianti a biomasse e dei relativi bacini di approvvigionamento.
- Dal 2012, due mln di euro l'anno andranno alle regioni, per i il rimborso dei costi sostenuto da enti e organismi di coordinamento delle prove varietali (attività fino ad oggi espletata dall'ex Ense ora Inran e dalla regione Emilia-Romagna).
- Il via libera all'esercizio di nuovi impianti di acquacoltura in mare, a una distanza di oltre un km dalla costa, arriverà entro tre mesi dall'entrata in vigore del decreto crescita.
- Le associazioni nazionali della filiera ittica e dell'acquacoltura potranno accedere agli strumenti di garanzia per l'accesso al credito, mediante la stipula di contratti di programma.
- I soggetti che vendono al dettaglio o somministrano prodotti della pesca potranno utilizzare nelle etichette e in qualsiasi altra informazione fornita per iscritto al consumatore, la dicitura «prodotto italiano». Sarà ammessa anche ogni altra indicazione sull'origine italiana o sulla zona di cattura del pescato più precisa di quella oggi prevista dalle norme in vigore.